ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

MIUR

DATA E PROTOCOLLO, VEDI SEGNATURA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - CENTO (FE)
Prot. 0005009 del 22/05/2025
IV (Uscita)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

APPROVATO
NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 19/05/2025 CON DELIBERA N. 25
NELLa SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 21/05/2025 CON DELIBERA N. 46

Il presente regolamento ha lo scopo di contribuire a realizzare un ordinato svolgimento della vita della scuola e instaurare in essa uno spirito di autentica collaborazione e di reciproco rispetto delle sue componenti sociali.

INDICE

CAP. 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC.
Art. 2 Programmazione delle attività degli OO.CC.
Art. 3 Svolgimento coordinato delle attività degli OO.CC.
Art. 4 Elezioni contemporanee di organi di durata annuale
Art. 5 Convocazione del Consiglio di Classe
Art. 6 Programmazione e coordinamento dell'attività dei Consiglio dì Classe
Art. 7 Convocazione del Collegio dei Docenti
Art. 8 Programmazione e coordinamento dell'attività del Collegio dei Docenti
Art. 9 Prima convocazione del Consiglio di Istituto
Art. 10 Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Istituto
Art. 11 Convocazione del Consiglio di Istituto
Art. 12 Pubblicità degli atti
Art. 13 Pubblicità delle sedute
Art. 14 Convocazione del Comitato per la valutazione degli Insegnanti

CAP. 2 - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 15 Funzionamento della biblioteca, delle aule speciali, delle palestre e degli spazi della scuola
Art. 16 Conservazione delle strutture e delle dotazioni
Art. 17 Criteri per la formazione delle classi
Art. 18 Assegnazione docenti alle sezioni alle classi

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

MIUR

CAP. 3 - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 19 Ingresso
Art. 20 Intervallo
Art. 21 Fruizione del servizio durante l'orario di lezione
Art. 22 Accesso alle aule
Art. 23 Uscite e trasferimenti dall'aula durante l'orario di lezione
Art. 24 Uso dei telefoni cellulari
Art. 25 Uscita
Art. 26 Partecipazione degli alunni alla vita della scuola
Art. 27 Visite guidate e viaggi di istruzione
Art. 28 Cura del materiale e dei locali
Art. 29 Cura del materiale in prestito
Art. 30 Cura del materiale personale
Art. 31 Igiene e cura della persona
Art. 32 Igiene della palestra

CAP. 4 - REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

Art. 33 I diritti e doveri degli alunni
A - Diritti
B - Doveri
C - Patto Educativo di Corresponsabilità
D - Disciplina
E - Individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari
F - Definizione dei provvedimenti disciplinari
G - Individuazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione disciplinare
H - Norme procedurali I - Impugnazione ricorsi
L - Disposizioni finali

CAP. 5 - VARIAZIONI ORARIO

Art. 34 Ritardi
Art. 35 Variazioni d'orario
Art. 36 Uscite anticipate ed entrate posticipate
Art. 37 Assenze

CAP. 6 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 38 Incontri con le famiglie

Art. 39 Rappresentanti dei Genitori nel Consiglio di Classe

Art. 40 Comunicazioni alle famiglie

Art. 41 Consegna ed utilizzazione del "Libretto scolastico personale"

CAP. 7 - VIGILANZA ALUNNI E COMPORTAMENTO PERSONALE SCUOLA

Art. 42 Sorveglianza alunni

Art. 43 Cambio d'ora

Art. 44 Allontanamento professori dall'aula

Art. 45 Comportamento in caso di infortunio alunni

CAP. 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI OO.CC.

La convocazione degli OO.CC. deve essere disposta con congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.
La convocazione del Consiglio di Istituto deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e mediante pubblicazione sul sito web che è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.
La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'O.C.
La convocazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe /Interclasse/intersezione è effettuata mediante comunicazione interna nella quale andranno fissati gli argomenti all'ordine del giorno.
Di ogni seduta degli OO.CC. è redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.
È altresì consentito redigere il verbale al computer, incollando le relative pagine stampate sul registro e apponendo a scavalco sui lembi le firme del presidente del segretario.

ART. 2 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite in linea dì massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

ART. 3 - SVOLGIMENTO COORDINATO DELLE ATTIVITÀ' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze in materia definita di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro Organo Collegiale.

ART. 4 - ELEZIONI CONTEMPORANEE DI ORGANI DI DURATA ANNUALE

Le elezioni per gli Organi Collegiali di durata annuale hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.
Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

ART. 5 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.
Il Consiglio si riunisce, di regola, almeno sei volte all'anno.

ART. 6 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ' DEL C.D.C.
Le riunioni dei C. dì Classe/Interclasse/Intersezione devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 2 e coordinate con quelli di altri OO.CC. secondo i criteri stabiliti dall'art. 3.

ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
II Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7, comma 4 del D.L. 16.04.94 N° 297 'Testo unico dell'Istruzione".

ART. 8 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ' DEL COLL.DOC.
Per la programmazione e il coordinamento dell'attività del Collegio dei Docenti si applicano le disposizioni dei precedenti art. 2 e 3.

ART. 9 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina da parte del Dirigente Scolastico è disposta e presieduta dal medesimo.

ART. 10 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL C.D.I.
Nella prima seduta il Consiglio, presieduto dal Dirigente Scolastico, elegge tra i rappresentanti dei Genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.
L'elezione ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione se il candidato è unico. Sono candidati tutti i Genitori membri del Consiglio.
È considerato eletto il Genitore che abbia ottenuto la maggioranza nella prima votazione.
Il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica.
Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente da votarsi fra i Genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

ART. 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso, su richiesta dei Capo di Istituto, Presidente della Giunta esecutiva, o della maggioranza dei componenti del Consiglio di Istituto.

ART. 12 - PUBBLICITÀ' DEGLI ATTI
La pubblicità degli atti del Consiglio dì Istituto, disciplinata dall'art. 43 del D.L. 16.04.94 N° 297, 'Testo unico dell'Istruzione", è stata modificata dall'art. 32 della Legge nr. 69 del 18 giugno 2009.
L'obbligo di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale è assolto mediante il loro inserimento nel sito web dell'Istituto.
Per quanto non previsto, in termini di pubblicità degli atti, in altri articoli del presente regolamento, resta confermata l'applicazione dell'art. 32 della Legge nr. 69/2009.

ART. 13 - PUBBLICITÀ' DELLE SEDUTE
Per quanto riguarda la pubblicità delle sedute si fa riferimento all'art. 42 del D.L. 16.04.94 n°297, "Testo unico dell'Istruzione".

ART. 14 - COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti è regolato dall'art. 11 del TU D.Lgs 297/1994, modificato dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 129.
Il Comitato per la valutazione del servizio degli Insegnanti è presieduto e convocato dal Dirigente Scolastico:

a) a conclusione del periodo di formazione e prova dei docenti, per esprimere il proprio parere sul superamento del periodo stesso;
b) in periodi programmati, ai sensi dell'art. 2, per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati a norma dell'art. 448 del TU D.Lgs 297/1994o per esercitare le proprie competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del TU D.Lgs 297/1994;
c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

CAPITOLO 2 - ORGANIZZAZIONE INTERNA

ART. 15 - FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DELLE AULE SPECIALI, DELLE PALESTRE E DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

Il funzionamento delle biblioteche è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti in modo da assicurare modalità agevoli di accesso al prestito e alla consultazione dei testi.
Il funzionamento delle aule speciali è regolato in modo da facilitarne uso da parte degli alunni assicurando a tutte le classi modalità omogenee di fruizione.
Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal Consiglio di Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi di ciascuna scuola e, nei casi di necessità a richiesta, ad altre scuole o enti esterni, previa stipula di apposita Convenzione con il Comune di Cento.
I locali della scuola possono essere utilizzati in tempi che non interferiscano con i normali orari di lezione, per attività inerenti le tematiche dell'educazione (quali incontri con esperti) o altre iniziative deliberate dai competenti OO.CC.

ART. 16 - CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Per una buona conservazione di strutture e dei vari materiali didattici che costituiscono le dotazioni dell'istituto, tutto il personale della scuola è chiamato, ciascuno secondo le proprie competenze, a vigilare e a prestare la propria collaborazione. Per gli alunni sarà un obiettivo educativo da perseguire il rispetto delle strutture, degli arredi e delle dotazioni didattiche della scuola.

ART. 17 - FORMAZIONE DELLE CLASSI / SEZIONI

Ogni ordine di scuola stabilisce i criteri per la formazione delle classi/sezioni, che con apposita delibera del Consiglio di Istituto, che è allegata al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.
La formazione delle classi/sezioni viene stabilita dal collegio dei docenti sulla base di una proposta

approvata dal collegio dei docenti.

ART. 18 ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE SEZIONI E ALLE CLASSI

I criteri generali da utilizzare per l'assegnazione dei docenti di scuola secondaria di primo grado, dei docenti di scuola primaria e dei docenti di scuola dell'infanzia ai plessi e succursali sono approvati dal consiglio di istituto con apposita delibera, che è allegata al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.

Il Dirigente Scolastico, nell'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni e agli ambiti disciplinari, persegue come obiettivi generali l'efficacia, l'efficienza e la piena funzionalità dell'Istituto sotto il profilo organizzativo e didattico e provvede mediante propria disposizione, su proposta del collegio dei docenti.

Per le problematiche che eventualmente siano sorte nel gruppo docenti rispetto all'assegnazione delle classi dell'anno precedente, il Dirigente riunisce gli insegnanti interessati per discutere le soluzioni attivabili.

La decisione finale è comunque di competenza del Dirigente Scolastico.

L'assegnazione a domanda ai plessi, alle classi, alle sezioni, viene disposta previa presentazione di richiesta individuale dell'interessato, da presentarsi entro la fine del mese di giugno, per i docenti titolari, e nella prima settimana di settembre per i docenti in entrata nell'Istituzione scolastica (assegnazioni provvisorie, utilizzazioni, incarichi annuali).

CAPITOLO 3 - NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 19 - INGRESSO

Gli alunni entrano nei locali della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni: i docenti accompagneranno gli alunni nelle rispettive aule.

Non è permesso l'accesso delle auto nei cortili di alcun plesso dell'Istituto in orario di attività didattica ai non autorizzati. Durante gli orari d'entrata ed uscita nelle scuole dell'istituto è necessario adottare un particolare controllo sulle persone che entrano o che escono da scuola, pertanto un'unità di personale ausiliario deve aprire e chiudere la porta per verificare chi entra e chi esce dall'edificio chiedendo, se necessario, alle persone che si presentano di dichiarare la loro identità e/o se sono in possesso della preventiva autorizzazione.

I genitori degli alunni di scuola dell'Infanzia (o altre persone a ciò delegate per iscritto) possono accedere all'interno dell'edificio (fino agli spogliatoi o agli spazi comuni), negli orari stabiliti per accompagnare i bambini a scuola o per ritirarli al termine delle attività educative, trattenendosi il tempo strettamente necessario a farsi riconoscere dall'insegnante, vestire, svestire e preparare il bambino. I genitori devono trattenersi nel cortile della scuola soltanto il tempo strettamente necessario a ritirare il proprio bambino, in modo da non affollare inutilmente il cortile stesso ostacolando le operazioni di sorveglianza dei bambini.

Il personale incaricato del servizio del pre-scuola assicura la vigilanza sugli alunni presenti nell'edificio scolastico prima del normale orario delle lezioni per quei bambini le cui famiglie abbiano fatto documentata richiesta, e in subordine all'accettazione di questa. Detto personale, successivamente, affiderà gli alunni ai loro insegnanti all'orario prestabilito. Gli alunni che arrivano a scuola con l'autobus del trasporto scolastico devono essere accompagnati e vigilati dal personale ausiliario nel

tragitto che compiono dall'autobus alla scuola.
I genitori degli alunni di scuola Primaria non possono, di norma, accedere all'interno dell'edificio scolastico per la consegna del bambino all'inizio delle lezioni. Le insegnanti aspettano gli alunni nell'atrio dell'edificio stesso. Ciò è particolarmente importante nelle scuole dell'Infanzia con due o più sezioni, nelle quali il numero dei bambini (e quindi delle persone autorizzate al loro ritiro) è particolarmente alto e comporta nei suddetti orari un flusso continuo di entrata ed uscita dall'edificio.
Gli alunni che si trovino nei cortili o all'interno dell'edificio scolastico in orario extra scolastico sono sotto la responsabilità dei genitori. In caso di incidenti la scuola declina ogni responsabilità. I cancelli dei cortili delle scuole devono essere tenuti chiusi, al personale ausiliario spetta la custodia delle porte e dei cancelli e la dovuta vigilanza, per evitare ingressi dall'esterno; in nessun caso è ammesso l'accesso negli edifici scolastici di persone che richiedono denaro per collette, interventi umanitari o elemosina, anche se vantano o mostrano autorizzazioni o permessi apparentemente provenienti dagli Uffici di Segreteria o Presidenza: in tali casi è necessario contattare urgentemente il Dirigente Scolastico.
In occasione dei colloqui periodici o di assemblee insegnanti-genitori, gli alunni che accedono alla scuola al seguito dei genitori, sono sotto la loro completa responsabilità. I sig.ri genitori sono comunque vivamente pregati di recarsi a tali incontri senza figli, per evidenti ragioni dì funzionalità degli incontri stessi.
I genitori sono tenuti a comunicare agli insegnanti la propria reperibilità nel periodo di permanenza a scuola del bambino; in caso di mancata reperibilità, i genitori verranno contattati dalla segreteria didattica al fine di assolvere a tale adempimento.

ART. 20 – INTERVALLO

L'intervallo è di 10 minuti nella scuola Secondaria di primo grado e di 10 minuti nella scuola Primaria, e si svolge tra la seconda e la terza ora di lezione. Qualora la durata dell'attività didattica giornaliera superi le 5 ore é previsto un secondo intervallo di 10 minuti fra la quarta e la quinta ora. L'intervallo si svolge sotto la sorveglianza del personale docente e dei collaboratori scolastici, con modalità diverse a seconda dei vari plessi tenendo conto delle seguenti regole:

a) gli alunni possono recarsi ai servizi pochi alla volta;
b) è vietato agli alunni spostarsi dallo spazio in cui si svolge l'intervallo senza l'autorizzazione del docente;
e) è vietato agli alunni sporgersi dalle finestre e gettare rifiuti o vario materiale dalle finestre nel cortile della scuola.

Qualora l'intervallo, a giudizio del Dirigente Scolastico, sentiti i fiduciari di plesso, non venisse svolto secondo le modalità contenute nel presente regolamento e dettate a livello generale dalla normativa vigente, si procederà con apposita comunicazione a stabilire le modifiche ritenute più opportune.

ART. 21 - FRUIZIONE DEI SERVIZI DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE

Agli alunni è consentito accedere ai servizi igienici, nella scuola secondaria di primo grado, di norma, durante la seconda e quarta ora di lezione; nelle altre ore solo in caso di reale e improrogabile necessità.

Per gli alunni di ogni ordine di scuola, che, a causa di particolari problemi, debbano usufruire frequentemente dei servizi, si richiede una attestazione scritta da parte della famiglia.

ART. 22 - ACCESSO ALLE AULE

Alle aule scolastiche può accedere solo il personale in servizio nella scuola; nessun estraneo, per nessuna ragione, può essere ammesso in aula né può essere interrotta la lezione per conferire con estranei.
Sono fatte salve le attività svolte da esperti deliberate dai competenti OO.CC. o autorizzate dal Dirigente Scolastico.

ART. 23 - USCITE E TRAFERIMENTI DALL'AULA DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE

Durante le lezioni gli alunni non possono sostare nei corridoi. Al fine di evitare che gli alunni escano dall'aula (e per prevenire possibili conseguenze, come interruzioni delle lezioni, incursioni in aule vuote, disturbo alla Segreteria) ci si attiene alle seguenti disposizioni:

a) non affidare agli alunni, fatti salvi casi d'emergenza, incarichi che comportino l'uscita dall'aula, ma ricorrere al collaboratore scolastico per qualunque necessità;
b) non consentire agli alunni di telefonare per dimenticanze varie al fine anche di abituarli all'ordine, alla diligenza e alla responsabilità personale.

Durante i trasferimenti da un'aula all'altra gli alunni devono sempre essere accompagnati dall'insegnante o da un collaboratore scolastico. Per quanto riguarda gli spostamenti degli alunni dalle aule alla palestra e viceversa l'accompagnamento è, di norma, affidato all'insegnante di classe per la Scuola Primaria e al professore di Ed. Motoria per la Scuola Secondaria.

ART. 24 – USO DEI TELEFONI CELLULARI

Normativa di riferimento:
Nota n. 107190 del 19/12/2022
C.M n.5274 del 11/07/2024

In base all' ultima normativa "… si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, per gli alunni della scuola d' infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.
Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.
Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2."

L'uso dei cellulari da parte degli studenti all'interno dell'istituto scolastico e nelle aule di lezione è vietato. In particolare è vietato l'utilizzo delle fotocamere, delle videocamere o dei registratori vocali inseriti all'interno dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici;
In occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione è vietato accendere e usare il cellulare durante le

attività didattiche, mentre ne è consentito l'utilizzo durante il viaggio e nella pausa pranzo, sempre sotto rigoroso controllo del docente; per i viaggi di più giorni verranno date informazioni più precise. I docenti accompagnatori possono lasciare in funzione il telefono durante l'intero periodo della gita scolastica; Si consiglia di non portare il cellulare a scuola; chi, per motivi personali, dovesse tenerlo con sé, deve lasciarlo spento dal momento dell'ingresso a quello dell'uscita, intervallo compreso;
In nessun caso la scuola risponde di eventuali smarrimenti, sparizioni o danneggiamenti delle apparecchiature telefoniche, come di altri oggetti personali;
Per ragioni di particolare urgenza e gravità, gli alunni potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le famiglie, previa autorizzazione del docente;
Si ribadisce la responsabilità della famiglia in quanto titolari della sim card e responsabili dell'uso della stessa da parte dei propri figli: attualmente infatti non è possibile intestare un abbonamento telefonico o una scheda telefonica ricaricabile ad un minore.
La non osservanza delle norme da parte degli alunni comporta le sanzioni di cui all'art. 33.

Il divieto di utilizzare il cellulare a scuola durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente (C.M. n° 362 del 27.08.1998);

La non osservanza delle norme da parte del personale docente costituisce mancanza disciplinare (art. 492 del T.U)

La recente normativa raccomanda anche di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali.

ART. 25 – USCITA

Al termine delle lezioni, al suono della campana, l'uscita deve avvenire senza confusione: l'insegnante dell'ultima ora accompagna gli alunni all'uscita, disponendoli ordinatamente e sollecitandoli a non attardarsi nelle aule e nei corridoi.
È necessaria la massima sorveglianza da parte degli insegnanti durante l'eventuale discesa dalle scale e l'accompagnamento all'uscita dell'edificio.

ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E DI SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria saranno consegnati ai familiari adulti o alle persone delegate dai genitori e iscritti nell'apposito modello vistato dal Dirigente Scolastico. Le persone delegate al ritiro devono essere maggiorenni.
Qualora all'orario stabilito per l'uscita degli alunni si constati l'eventuale assenza del genitore (e di persone delegate al ritiro), l'insegnante deve provvedere immediatamente a rintracciarlo telefonicamente. Qualora non risponda alla chiamata, il bambino non ritirato rimarrà sotto la sorveglianza del proprio insegnante fino a un massimo di mezz'ora, poi verrà affidato al collaboratore scolastico finché i genitori non provvederanno a ritirarlo. Nel caso in cui i ritardi di qualche genitore risultino frequenti e/o nel caso in cui un ritardo risulti particolarmente prolungato l'insegnante o il collaboratore scolastico informerà il Dirigente Scolastico o l'Ufficio di Segreteria, che si farà carico del problema.
In nessun caso, comunque l'alunno non consegnato, potrà essere lasciato a sé stesso e/o inviato al

proprio domicilio autonomamente.

ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, si applica la normativa di cui all'art.19 bis del D.L. 16.10.2017, n.148 convertito in legge 04.12.2017, n.172, tenuto conto dell'età del minore, del suo grado di maturazione e dello specifico contesto in cui opera la scuola.
In particolare, si stabilisce che gli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado possano uscire autonomamente dalla scuola al termine dell'orario delle lezioni ed avvalersi in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico eventuale, se esistente ed utilizzato, previa sottoscrizione, da parte dei genitori degli alunni, di apposita autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art.19 bis del D.L. 16.10.2017, n.148 convertito in legge 04.12.2017.

Tale autorizzazione potrà riguardare, inoltre, anche l'uscita autonoma degli alunni di scuola secondaria di I grado:

- *Al termine dell'orario di qualsiasi altra attività di ampliamento dell'Offerta Formativa organizzata dalla scuola (ad esempio attività di potenziamento pomeridiano, attività del gruppo sportivo studentesco, progetti didattici particolari, visite guidate e viaggi di istruzione, ecc.), sulla base del calendario e dell'orario che verrà comunicato ai genitori;*
- *Al termine degli esami scritti e orali di licenza di scuola secondaria di I grado per gli alunni di classe terza, sulla base del calendario e dell'orario delle prove che verrà comunicato ai genitori.*

La scuola garantirà comunque:

- *L'accompagnamento, a cura dell'insegnante dell'ultima ora, di tutti gli alunni, al termine delle lezioni, al cancello dell'edificio scolastico. In casi particolari l'accompagnamento degli alunni potrà essere affidato al personale ausiliario.*
- *L'attivazione di un adeguato percorso di formazione e responsabilizzazione degli alunni nell'ambito delle attività di educazione stradale, nell'ultimo mese dell'anno scolastico nelle classi Quinte delle Scuole primarie e nel primo mese dell'anno scolastico nelle classi Prime della Scuola secondaria di primo grado.*
- *La comunicazione ai genitori, in occasione degli incontri finali delle classi Quinte della Scuola Primaria, e in occasione degli incontri iniziali delle classi Prime della Scuola Secondaria di I Grado di adeguate indicazioni e raccomandazioni affinché, nel delicato momento di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, adottino, nella loro azione di vigilanza genitoriale sul tragitto scuola-casa, soluzioni graduali e coerenti con la progressiva e crescente acquisizione di autonomia dei minori (ad esempio prevedendo interventi di monitoraggio dei propri figli nelle prime settimane dell'anno scolastico).*

ART. 26 - PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Gli alunni, previa autorizzazione delle famiglie, parteciperanno attivamente alle attività extrascolastiche inserite nei progetti del Piano dell'Offerta Formativa. Tale autorizzazione impegna gli alunni alla regolare frequenza delle attività e impegna altresì le famiglie a giustificare ì propri figli per le loro eventuali assenze.

ART. 27 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di Istituto valuta e approva il Piano per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione dopo aver accertato la loro conformità ai criteri stabiliti dal medesimo Consiglio di Istituto. Per le suddette attività verranno consegnati agli alunni appositi moduli di autorizzazione che dovranno essere firmati da un genitore e riportati con congruo anticipo. Per i viaggi di istruzione, una volta data l'adesione, l'alunno non può recedere se non per gravi motivi di salute.
Le uscite si attivano previa incondizionata disponibilità dei Docenti.
Per la scuola dell'Infanzia i genitori si recano personalmente nei plessi a firmare le autorizzazioni.
Gli insegnanti programmano il viaggio nell'ambito del piano annuale di lavoro delle classi e dopo aver sentito il parere del consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e del Collegio Docenti, detto piano dovrà essere presentato entro il 30 ottobre; le autorizzazioni dei genitori e il versamento dell'acconto in caso di laboratori prenotati e di viaggi di più giorni devono essere effettuati con congruo anticipo rispetto alle esigenze di prenotazione e organizzazione e comunque almeno 60 giorni prima. Il saldo sarà richiesto 30 giorni prima della partecipazione alla visita guidata o viaggio di istruzione.
La visita si intende autorizzata solo quando il Dirigente Scolastico firma l'autorizzazione.
I viaggi di istruzione si possono effettuare nell'osservanza delle leggi vigenti, didatticamente motivati sull'apposito modulo delle uscite, sino a un mese prima del termine delle attività didattiche, salvo casi straordinari debitamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.
Le iniziative devono prevedere la partecipazione di almeno il 75% degli alunni delle classi coinvolte.
Gli accompagnatori degli alunni devono essere l'insegnante o gli insegnanti di classe che si assumono le responsabilità organizzative ed esecutive, compresa la vigilanza degli alunni e la responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice
Civile. Deve essere garantito per tutti gli ordini di scuole il rapporto insegnante/alunni di 1:15 per le uscite fuori dal territorio comunale. Per le uscite nell'ambito del territorio comunale (o comunque per uscite che non comportano una distanza molto rilevante), è consentito un rapporto superiore (fino a 1:20) previa valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, sulla base di una valutazione del contesto, degli oneri di vigilanza da garantire, e di una valutazione dei rischi.
È necessaria la presenza di un insegnante di sostegno in rapporto 1:4 in caso di presenza di alunno con handicap. In caso di disabilità grave o di difficile gestione deve essere presente l'insegnante in rapporto 1:1.
È consentita la partecipazione dei genitori degli alunni della Scuola Infanzia e Primaria soltanto in casi straordinari e motivati, previa esplicita richiesta dei docenti e a condizione che essa non comporti onere a carico del bilancio dell'Istituzione scolastica. I genitori partecipanti dovranno sottoscrivere dichiarazione di cui si attesta quanto segue:

- *di sollevare l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità patrimoniale ed economica per danni subiti;*
- *di partecipare a titolo personale;*
- *di partecipare alle attività programmate per gli alunni;*
- *di adeguarsi ad ogni decisione organizzativa assunta dagli insegnanti organizzatori.*

L'iniziativa deve essere approvata dai genitori (o da chi esercita la patria potestà) della classe (o delle classi) interessata che devono rilasciare all'insegnante consenso scritto.
È opportuno che gli insegnanti organizzatori informino e prendano preventivi accordi con gli enti

delle località interessate, in vista dell'apprestamento di ogni misura che possa rendere più confortevole e proficua l'iniziativa.
Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Tutti i partecipanti della scuola Infanzia e Primaria, devono essere in possesso di documento di identificazione rilasciato dalla Direzione (cartellino).
Per le visite e per ogni altra uscita dalla Scuola è sempre vietato l'uso della bicicletta, salvo progetto di educazione stradale.

ART. 28 - CURA DEL MATERIALE E DEI LOCALI

Gli alunni sono tenuti a curare scrupolosamente il mantenimento della pulizia dei locali scolastici, non gettando per terra rifiuti di alcun genere, non imbrattando i muri delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici, non deteriorando gli arredi, le suppellettili e il materiale didattico e scientifico. Gli alunni sono tenuti altresì a non danneggiare il materiale dei compagni, a non gettare rifiuti nel cortile, a non imbrattare i muri esterni della scuola, a non danneggiare in alcun modo quanto presente nel cortile (biciclette, piante ecc.).
Qualora vengano arrecati danni, gli alunni sono tenuti al risarcimento individualmente o collettivamente.
In caso di smarrimento di stampati consegnati gratuitamente, l'alunno dovrà provvedere a proprie spese a procurarsene una copia.

ART. 29 - CURA DEL MATERIALE IN PRESTITO

Gli alunni sono responsabili dei libri o di altro materiale avuto in prestito dalla scuola.
Non possono prelevare direttamente strumenti didattici e audiovisivi.
Di tale prelievo è incaricato l'insegnante interessato o un collaboratore scolastico.
Qualora il materiale avuto in prestito venga smarrito o danneggiato, l'alunno deve risarcirne la scuola.

ART. 30 - CURA DEL MATERIALE PERSONALE

Gli alunni devono portare con sé a scuola i libri, il materiale e tutto l'occorrente per le lezioni previste in orario ed averne la massima cura. È vietato avere con sé oggetti pericolosi e utilizzare durante le lezioni materiale non riguardante l'attività didattica: nel caso in cui ciò si verificasse, detto materiale verrà ritirato dal docente e restituito secondo le modalità descritte al Capitolo 4.
È severamente proibito l'uso del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico.
La scuola non è responsabile dell'eventuale smarrimento di denaro, di oggetti personali dì valore e dello stesso materiale scolastico lasciato incustodito.
Pertanto gli alunni sono invitatati a non lasciare materiale scolastico, denaro o altri oggetti incustoditi.

ART. 31 - IGIENE E CURA DELLA PERSONA

Gli alunni sono tenuti a rispettare le normali regole igieniche riguardanti la propria persona e ad avere un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
La frequenza della scuola dell'infanzia è rivolta ad alunni in possesso del controllo sfinterico, in quanto la scuola dell'infanzia non svolge le funzioni assistenziali che vengono invece garantite dai nidi d'infanzia e non è dotata degli spazi, delle attrezzature, dei servizi e del personale per svolgere tali funzioni.
Deroghe al comma precedente sono possibili in caso di alunni con handicap certificato ai sensi della

Legge 104/1992 che specifichi tale disabilità. In caso di alunni per i quali il controllo sfinterico è in corso di acquisizione la scuola può stabilire un orario di frequenza ridotto, fino alla completa acquisizione del controllo sfinterico.

ART. 32 - IGIENE DELLA PALESTRA

L'accesso alla palestra viene consentito solo con scarpe appropriate e destinate all'uso specifico dell'attività di educazione fisica.

CAPITOLO 4 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

ART. 33 - DIRITTI E I DOVERI DEGLI ALUNNI

I diritti e i doveri degli alunni, come pure la disciplina, l'individuazione dei comportamenti che configurano le mancanze disciplinari, la definizione delle sanzioni relative e degli organi competenti ad erogarle, sono sanciti dal Regolamento di Disciplina degli alunni.
In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento a: Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/07), D.L. n. 137 del 01/09/'08, viene emanato il seguente "Regolamento di disciplina degli alunni".
La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si pone come obiettivi la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
Tali obiettivi saranno conseguiti mediante la valorizzazione della responsabilità e dell'autonomia individuale, nell'ottica dell'interazione tra famiglia, scuola e società. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto di tutti, indipendentemente dall'età, dalla condizione sociale, dall'ideologia e dalla cultura.
Pertanto, visto il diffondersi di comportamenti che a volte possono offendere la dignità e il rispetto della persona, alla luce delle direttive ministeriali, si individuano i seguenti articoli che consentano di rispondere ai fatti sopra citati con adeguato rigore.

A. DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente

ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola sì impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
    a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
    e. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
    d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
    e. la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
    f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
    g. la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo (integrazione al vigente regolamento);
    h. il piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali;

B. DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni io stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati in premessa.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

C. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A decorrere dall'a.s. 2008-2009 si introduce il Patto Educativo di Corresponsabilità. I destinatari naturali del patto sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli. L'obiettivo del Patto è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili dì danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità o il rispetto della persona.
A decorrere dall'a.s. 2020/2021 il Patto educativo di Corresponsabilità, già integrato con una parte dedicata alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, è ulteriormente modificato come segue:

- È esteso anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia; Comprende una parte dedicata al rispetto delle disposizioni di prevenzione della diffusione del virus Covid-19;
- Comprende una parte dedicata alla Didattica Digitale

Integrata. In allegato al Regolamento sono riportati:

- il Patto Educativo di Corresponsabilità per la scuola primaria e secondaria di I grado;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità per la scuola dell'infanzia.

D. DISCIPLINA

1. I provvedimenti di disciplina adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. I docenti, nell'ambito della loro responsabilità educativa, potranno, per limitare azioni di disturbo o maleducazione collettiva (della/delle classe/i), applicare misure restrittive della fruizione di alcuni servizi (laboratori, attività ricreative, visite e/o gite di istruzione).
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
6. Nella Scuola Primaria in caso di gravissime mancanze disciplinari, il Dirigente scolastico potrà prendere i provvedimenti nei confronti dell'alunno dopo aver esaminato la dettagliata documentazione inerente l'alunno resosi protagonista del fatto.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
8. Il temporaneo allontanamento dell'alunno di scuola secondaria di primo grado dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
9. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 gg. verrà predisposta dal Consiglio di Classe una programmazione di attività personalizzate da svolgersi a casa e, per quanto possibile, sarà

mantenuto un rapporto con i genitori dell'alunno, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

10. Con riferimento alle sanzioni di cui i punti 8 e 9, occorrerà evitare che la loro applicazione determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

E. INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

1. I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all' interno della comunità scolastica (di cui all'art.3 del D.P.R. 24.6.1998, n.249), sono individuati come di seguito riportato:
   a) mancanza ai doveri scolastici: negligenza abituale, frequenza non regolare, assenze ingiustificate;
   b) mancanza del rispetto, anche formale, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni; reiterarsi dei casi previsti nella lettera a); inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola; comportamento recante danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
   e) fatti che turbino il regolare andamento della scuola; reiterarsi dei casi previsti nella lettera b); per offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni; per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante;
   d) danno verso persone o cose;
   e) reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

F. DEFINIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica sono combinate secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:
   a.ammonizione verbale privata o in classe;
   b.ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto scolastico personale;
   c.ammonimento scritto con convocazione di un familiare;
   d.allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio dì Classe, per un periodo da 1 a 3 gg. e fino a un massimo di 15 gg. e allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Istituto, per un periodo oltre ai 15 gg., allontanamento che potrà giungere fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso degli studi.
   Agli alunni che hanno superato il numero di tre ammonimenti scritti, di tipo comportamentale, sul registro di classe nel corso dell'anno, non è permesso partecipare alle visite guidate, gite d'istruzione o altre attività al di fuori dell'Istituto. Dopo la prima applicazione di detto provvedimento, a seguito di un provato miglioramento, il Consiglio dì classe può decidere di non applicare più la sanzione. A seconda della specificità del caso verranno scelte le modalità più idonee. Il Consiglio di classe può deliberare la sospensione di un alunno a seguito della gravità e/o del numero delle note disciplinari, con particolare

attenzione a quelle comportamentali, in riferimento a quanto stabilito dal presente Regolamento.

A seguito di un provvedimento di sospensione, come sanzione accessoria, l'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione a viaggi di istruzione e/o visite guidate secondo un'attenta, puntuale e motivata valutazione del Consiglio di classe da riportare per iscritto nei verbali e nel dispositivo dirigenziale relativo al provvedimento adottato.

Si ricorda che tutte le note disciplinari devono essere state regolarmente notificate alla famiglia.

Agli alunni esclusi da visite guidate e/o uscite didattiche va assicurata la lezione tramite la flessibilità organizzativa e didattica di plesso: attraverso attività con docenti in servizio anche di altre classi, in classi parallele, in attività progettuali e/o laboratoriali.

G. INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono attribuite agli alunni dai Docenti, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto. In particolare sono irrogate:

- dal Dirigente Scolastico e/o dal Docente:
  - a) ammonizione verbale privata o in classe;
  - b) ammonimento scritto sul registro dì classe e/o sul libretto personale;
- dal Consiglio di Classe e/o dal D.S.:
  - e) ammonimento scritto con convocazione di un famigliare;
- dal Consiglio di Classe:
  - d) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg.;
- dal Consiglio di Istituto:
  - e) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg.

La seguente tabella riassume quanto espresso precedentemente:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANI COMPETENTI
Frequenza regolare	*Assenze ripetute e/o prolungate*	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Coordinatore Dirigente
	Assenze non giustificate	1. Obbligo di giustificare il giorno successivo 2. Avvertimento scritto alla famiglia	Docente Coordinatore Dirigente
	Compiti non eseguiti	1. Obbligo di presentarli alla lezione successiva e comunicazione scritta alla famiglia	Docente

	Negligenza abituale	1. Comunicazione scritta alla famiglia 2. Convocazione della famiglia tramite lettera inviata dalla Segreteria su richiesta del Consiglio di Classe	Docente Coordinatore
Assolvimento degli impegni di studio	*Mancanza del materiale richiesto*	1. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Utilizzo di materiale estraneo alle attività didattiche (cellulare, cutter, accendini...)	1. Ritiro del materiale, annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia, riconsegna al termine delle lezioni. In caso di reiterazione: a) Convocazione dei genitori e riconsegna agli stessi del materiale sequestrato b) Sospensione di tre giorni	Docente Coordinatore Consiglio di Classe Dirigente
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola- famiglia attraverso un corretto uso del Libretto Scolastico Personale	*Non produrre la firma relativa alle comunicazioni e alle verifiche*	1. Richiamo verbale. 2. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 3. Comunicazione scritta alla famiglia. 4. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore
	Falsificare la firma dei genitori e/o dei docenti	1. Comunicazione scritta alla famiglia 2. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente

	Falsificare la valutazione delle verifiche scritte	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia. In caso di reiterazione: a) Sospensione dalle lezioni	Docente Coordinatore Dirigente
Comporta-mento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	*Linguaggio e gesti offensivi*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione	Docente Coordinatore Consiglio di Classe Dirigente

Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	*Aggressione verbale e/o fisica*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione	Docente Coordinatore C. di Classe Dirigente
	Danneggiamento di proprietà altrui	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Convocazione della famiglia e risarcimento del danno	Docente Coordinatore Dirigente
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività scolastiche	*Rifiuto di eseguire la consegna e di collaborare con insegnanti e compagni a livello individuale o di classe*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Disturbo persistente delle attività didattiche	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Persistente disturbo della lezione da parte della maggioranza degli alunni	1. Momentanea sospensione per tutta la classe della fruizione di un servizio scolastico (intervallo, aule o attrezzature speciali)	Docente
Rispetto dei regolamenti e delle norme dì sicurezza	*Inosservanza degli stessi*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione	Docente Coordinatore C. di Classe Dirigente

Utilizzo corretto delle strutture, degli arredi, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	*Danneggiamento volontario o colposo*	1. Annotazione sul registro di classe 2. Convocazione della famiglia 3. Risarcimento del danno 4. Sospensione	Docente Coordinatore C. di Classe Dirigente

Corresponsabilità nel mantenere pulito e ordinato l'ambiente scolastico	*Disimpegno nella cura dell'ambiente scolastico*	1.	Attività riparatoria per ripristinare la pulizia e l'ordine	Docente Coordinatore
Violazione delle norme sull'uso del cellulare	*1° e 2° accertamento*	1.	Ritiro del cellulare e riconsegna al termine delle lezioni; nota disciplinare e avviso alle famiglie da parte del docente	Docente
Violazione delle norme sull'uso del cellulare	*3° accertamento*	1.	Ritiro del cellulare e riconsegna al termine delle lezioni; nota disciplinare e avviso alle famiglie da parte del Dirigente Scolastico	Dirigente
Violazione delle norme sull'uso del cellulare	*4° accertamento*	1.	Sospensione dell'alunno per 1 giorno.	Consiglio di Classe e Dirigente
Violazione delle norme sull'uso del cellulare	I provvedimenti sono da ritenersi "provvedimenti minimi". Se nel corso dell'accertamento l'alunno risulta responsabile di atti lesivi della privacy o dell'immagine dell'Istituto, del corpo docente, dei collaboratori scolastici, degli assistenti educativi o di altro personale scolastico, o dei compagni, ovvero risulta responsabile di episodio di bullismo il Consiglio d'Istituto può anche deliberare la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato. Le precedenti sanzioni inoltre non escludono le eventuali sanzioni amministrative della cui applicazione è competente il Garante della privacy.			Consiglio di Istituto

Rispetto del Regolamento di istituto	Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni (anche frazionato)	voto 5 nel comportamento non ammissione alla classe successiva/ all' esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	Consiglio di istituto Consiglio di classe

SANZIONI RIEDUCATIVE ALTERNATIVE L'irrogazione di sanzioni ha finalità educativa e formativa. Pertanto, per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensioni), all'allievo sarà sempre offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (cosiddette "sanzioni rieducative alternative"). Le attività,nelle quali le sanzioni disciplinari possono essere convertite, non devono in nessun caso richiede reazioni pericolose per la salute e la sicurezza sia dell'alunno sanzionato, sia degli altri membri della comunità scolastica.

Nella commutazione della pena deve essere comunque rispettato l'art. 23 della Costituzione per il quale "nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge".La commutazione della pena può avvenire quindi solo su base volontaria, previo consenso esplicito e previa disponibilità di personale scolastico in servizio dell'Istituzione scolastica.

Sospensione dalle attività didattiche (sospensione fino a 5 giorni)	attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati; eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente;
Sospensione dalle attività didattiche (sospensione da 6 a 15 giorni)	attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola; • attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali; • ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola; • attività di servizio sociale svolte presso enti e/o associazioni convenzionate con la scuola e da queste ultime certificate; • assegnazione di lavori utili per la collettività, previo accordo con gli enti che operano sul territorio

H. NORME PROCEDURALI

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti così da consentire all'alunno di giustificarsi nei giorni immediatamente successivi all'accadimento.
In questa fase è consentita all'alunno la possibilità di essere accompagnato da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Le giustificazioni possono essere presentate dall'alunno anche per iscritto per produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.
Nei casi a), b), c) del precedente art. 6, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe.
In tutti i casi in cui sia necessario irrogare una sanzione disciplinare prevista dalle lettere d), e), di cui all'art.6 del presente regolamento, la contestazione, con l'invito a presentare le giustificazioni devono essere sottoscritte dal Presidente dell'organo collegiale.
Il provvedimento deve essere motivato e va comunicato integralmente ai genitori dell'alunno.

In sede di valutazione intermedia e finale viene valutato il comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno dì corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I. IMPUGNAZIONE E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola composto dal Preside, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, e da due rappresentanti eletti dai genitori componenti il Consiglio d'Istituto. Tale organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 gg. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni del D.P.R. 24.6.98, n°249, D.P.R. n. 235 del 21/11/'07 e D.L. n. 137 del 01/09/'08.

CAPITOLO 5 - VARIAZIONI DI ORARIO

ART. 34 - RITARDI

Gli alunni che giungono a scuola alcuni minuti dopo il suono della campana sono ammessi in classe. Il ritardo è annotato sul registro e, se frequente, viene segnalato al Dirigente scolastico.
Gli alunni che arrivano con oltre cinque minuti di ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe se accompagnati dal genitore che firma e giustifica il ritardo. In caso contrario dovranno produrre la giustificazione il giorno successivo.

ART. 35 - VARIAZIONI D'ORARIO

L'orario delle lezioni resta di regola immutato per tutto l'anno scolastico. Eventuali variazioni dovute ad esempio ad assemblee sindacali o scioperi saranno comunicate alle famiglie tramite apposita comunicazione.
In particolare nel caso di proclamazione di sciopero dei personale scolastico, avendo presente la normativa vigente, la Scuola comunica, di norma, alle famiglie con 5 giorni di anticipo il livello dei servizi scolastici che potranno essere garantiti nel giorno o nei giorni di sciopero e invita le famiglie ad esercitare un controllo diretto sui propri figli, accompagnandoli personalmente a scuola; se il genitore ritiene di non mandare a scuola il proprio figlio si richiede di giustificare l'assenza affinché la scuola sia informata che tale assenza non sia stata arbitraria.
In caso di uscita diversa dall'abituale, l'orario viene comunicato alle famiglie e l'onere di vigilanza da parte dell'Istituzione Scolastica coincide con il suddetto orario comunicato.

ART. 36 - USCITE ANTICIPATE ED ENTRATE POSTICIPATE

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

Di regola nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Gli alunni possono uscire anticipatamente per motivi familiari solo se accompagnati da un genitore o da un parente munito di delega scritta e documento di identità, il quale dovrà compilare l'apposito spazio contenuto nel libretto personale o nel diario o firmare apposito modello per il ritiro dell'alunno. Ciò vale anche per le entrate posticipate.
L'uscita anticipata e l'entrata posticipata, regolarmente autorizzate dal Preside o da un Docente fiduciario di plesso, dovranno essere registrate sul giornale di classe a cura del Docente in orario (per la scuola Secondaria)

ART. 37-ASSENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dall'anno scolastico 2022/23 le assenze dei bambini, per malattia o per motivi familiari, vengono giustificate dai genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2022/23 le assenze degli alunni della Scuola Primaria, per malattia o motivi familiari, devono essere sempre giustificate dai genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico. Le assenze ingiustificate devono essere annotate sul registro elettronico.
In caso di alunni assenti senza giustificazione per più di 15 giorni o nel caso in cui si sospetti un'evasione dell'obbligo scolastico, gli insegnanti sono tenuti a dare avviso alla Direzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno scolastico 2022/23 le assenze degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, per malattia o motivi familiari, devono essere sempre giustificate dai genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico.
Le assenze ingiustificate devono essere annotate sul registro elettronico.

In caso di alunni assenti senza giustificazione per più di 15 giorni o nel caso in cui si sospetti un'evasione dell'obbligo scolastico, gli insegnanti sono tenuti a dare avviso alla Direzione
Gli alunni della scuola Secondaria di l° che nei giorni di sciopero proclamato per il personale scolastico rimangono assenti devono presentare una comunicazione del Genitore contenente la dicitura: "assente per proclamazione di sciopero del personale scolastico".

CAPITOLO 6 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

ART. 38 - INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri con le famiglie vengono di regola programmati dal Collegio Docenti secondo le seguenti modalità:
- in orario pomeridiano, due volte nel corso dell'a.s. (di norma nei mesi di dicembre e aprile) con possibilità da parte dei Genitori di incontrare tutti i Docenti; in forma assembleare per la consegna del documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre (febbraio e giugno);
- per la Scuola Secondaria di 1° Grado al mattino nella prima settimana intera di ogni mese, secondo un orario fatto pervenire alte famiglie all'inizio dell'a.s. nel quale è prevista per ogni singolo docente un'ora destinata al colloquio con i Genitori;
- gli incontri con i Genitori possono altresì avvenire, anche per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, su richiesta di appuntamento da parte degli stessi o da parte di un singolo docente o da parte del Segretario delegato dal C.d.C;
- qualora se ne presenti la necessità per questioni di particolare rilevanza a livello sia educativo che didattico, il C.d.Classe, Interclasse, Intersezione o il Segretario o altro Docente da esso delegato può convocare in assemblea i Genitori dell'intera classe con autorizzazione preventiva del Capo d'Istituto o di chi ne fa le veci.

ART. 39 - RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

I rappresentanti del Genitori nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, sono convocati con invito scritto con almeno 5 giorni di anticipo per partecipare a tutti quei Consigli per cui non sia

prevista la sola presenza dei Docenti.

ART. 40 - COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Le comunicazioni alle famiglie per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado vengono effettuate attraverso l'utilizzo delle mail istituzionali degli alunni e della bacheca presente nel registro elettronico.
I genitori sono tenuti a controllare le valutazioni, le comunicazioni e le eventuali note disciplinari presenti nel registro elettronico.

CAP. 7 - VIGILANZA ALUNNI E COMPORTAMENTO PERSONALE SCUOLA

ART. 41 - SORVEGLIANZA ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Gli insegnanti devono garantire una costante vigilanza sugli alunni per tutto il periodo in cui questi ultimi sono loro affidati: durante i momenti d'entrata e uscita da scuola, durante le attività educative o didattiche, durante l'attività di gioco libero, sia nei locali della scuola sia nei cortili, sia, infine, nelle visite guidate al di fuori delle pertinenze scolastiche, a piedi o con mezzi di trasporto.
Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, durante il momento del riposo pomeridiano l'insegnante in servizio deve rimanere sempre all'interno del locale adibito a dormitorio, per garantire la vigilanza degli alunni e del contesto scolastico in tale periodo, al fine di poter prontamente intervenire in caso d'incendio, malessere dei bambini o altra emergenza.
Non è consentito agli insegnanti lasciare incustodita la sezione/aula per nessun motivo durante le attività didattiche: se l'insegnante deve uscire dalla sezione/aula per una particolare e motivata necessità deve tassativamente farsi sostituire da un collega (se disponibile) o dal personale ausiliario, che è tenuto a svolgere tale compito. L'insegnante deve comunque rientrare in sezione nel più breve tempo possibile. II personale ausiliario ha il dovere di vigilare sui bambini quando venga espressamente richiesto dalle insegnanti in casi di particolari necessità, ad esempio quando, per qualsiasi evenienza, venga a mancare la presenza dell'insegnante: periodo di attesa del supplente, insegnante che si allontana dalla sezione/aula per recarsi ai servizi igienici, in ogni caso di assenza urgente degli insegnanti; oppure per alunni bisognosi di pronto soccorso o, nel caso della scuola dell'Infanzia, di bambini che si rechino in bagno. Il personale ausiliario della scuola dell'Infanzia ha il dovere dì collaborare con l'insegnante nel riordino dei locali e del materiale didattico e nell'assistenza nei momenti di refezione, di uso dei servizi igienici e di riposo (vestizione/svestizione dei bambini).
Va adottata ogni misura atta a ridurre al minimo, in ogni circostanza sempre e comunque, il rischio d'infortunio per sé o per gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Docenti sono tenuti a sorvegliare con la massima diligenza e nel modo più attento e scrupoloso gli alunni delle proprie classi durante il periodo di servizio, in quanto ogni insegnante è responsabile a tutti gli effetti degli alunni a lui affidati.
Anche i collaboratori scolastici, essendo tenuti alla vigilanza degli alunni, devono vigilare con la

massima diligenza che nessun alunno si allontani dalla scuola senza apposito permesso ed a tale scopo sorveglieranno attentamente i corridoi.
La vigilanza deve essere particolarmente attenta durante i cambi di ora e durante l'intervallo sia nei corridoi che in prossimità dei servizi igienici, dove devono stazionare i collaboratori scolastici. Questi sono inoltre tenuti ad avvertire immediatamente la Segreteria o l'Addetto alla vigilanza della sezione staccata qualora una classe risultasse scoperta, trattenendosi sulla porta dell'aula per vigilare gli alunni fino a che non si sia provveduto.

ART. 42- CAMBIO D'ORA

Al cambio dell'ora ogni Docente raggiunge nel più breve tempo possibile la propria classe evitando, per qualsiasi motivo, di soffermarsi nei corridoi.

ART. 43- ALLONTANAMENTO PROFESSORI DALL'AULA

Il Professore che deve allontanarsi dall'aula per qualsiasi motivo, deve incaricare i collaboratori scolastici o un collega della sorveglianza della classe.
I Professori di Ed. Fisica in particolare devono far sospendere ogni attività ginnica facendo sedere gli alunni, sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico o del collega incaricato, fino al loro ritorno. Nessun esercizio o gioco può continuare in assenza del Docente di Educazione Fisica.

ART. 44- COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO ALUNNI

In presenza di un alunno colpito da malore o infortunio l'insegnante avviserà immediatamente i familiari e all'occorrenza il pronto soccorso, telefonando al 118 e si atterrà scrupolosamente alle disposizioni dell'autorità sanitaria.
L'insegnante garantirà sorveglianza ed assistenza all'infortunato fino all'arrivo dei familiari o dell'autorità sanitaria, e garantirà i necessari interventi di pronto soccorso soltanto se in possesso di adeguata formazione e se in grado di farlo.
Gli altri docenti ed il personale ausiliario presteranno sollecita collaborazione nella sorveglianza della classe in quanto la situazione di emergenza richiede particolare vigilanza del docente proprio sul bambino infortunato.
L'insegnante presenterà denuncia di infortunio in segreteria utilizzando il modulo predisposto, e informerà i genitori affinché consegnino celermente alla segreteria didattica certificato medico con indicazione di diagnosi e prognosi il giorno successivo all'infortunio.
Anche in caso di infortunio lieve, che non richiede l'allontanamento dell'alunno dalla classe, gli insegnanti devono avvisare la famiglia. Nei casi più lievi questo può essere fatto personalmente al ritiro dell'alunno.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

MIUR

Allegato 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (INTEGRATO COVID-19)
(DPR 249/1998 e successive modifiche e integrazioni previste dal DPR 235/2007)

SCUOLA: …… CLASSE …… ALUNNO: ……

"La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita umana, culturale e civile".
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, centrata sui bisogni di tutti e di ciascuno e sulla valorizzazione delle diversità, in grado di formare alunni, futuri cittadini, competenti, collaborativi, responsabili, autonomi, creativi e soprattutto in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.
Per poter realizzare un progetto educativo valido ed efficace è necessario che la scuola e la famiglia si impegnino a promuovere una collaborazione costruttiva, ognuno nel rispetto dei propri ruoli.
A tal fine, scuola e famiglia, in sintonia con quanto stabilito dal DP.R. 235/2007 art. 3 e in accordo con quanto previsto nel Regolamento di Istituto, sottoscrivono un Patto Educativo di Corresponsabilità.
Il rispetto di tale patto costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.
Ciascuno secondo il proprio ruolo è dunque chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.
Il seguente Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.
Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

MIUR

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, nella totalità dei suoi operatori, e la FAMIGLIA

CONDIVIDONO E STIPULANO

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità con il quale:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Garantisce e favorisce l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo nel pieno rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione (il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie).
- Garantisce e favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi.

GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- Creare un ambiente accogliente, stimolante e sereno.
- Promuovere ed attivare metodologie didattiche sia nella didattica in presenza che nella Didattica Digitale Integrata (DDI).
- Favorire il successo scolastico tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Collaborare con i genitori, nella consapevolezza delle reciproche competenze, per la formazione degli alunni ispirata ai valori costituzionali: rispetto degli individui, educazione alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica.
- Informare periodicamente i genitori sull'andamento educativo e didattico dell'alunno, sulla progettazione educativa, sulla metodologia, sulle strategie didattiche e sui criteri di valutazione.
- Promuovere iniziative per l'accoglienza, l'integrazione e l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili ed iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.
- Rispettare e far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti e garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante la loro permanenza a scuola.

LA FAMIGLIA si impegna a:

- Trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale.
- Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, rispettandone la professionalità e adottando atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola, sia per mantenersi informata costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio che per segnalare tempestivamente situazioni problematiche al fine di condividere con i docenti eventuali strategie d'intervento.

Partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia.

- Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola.
- Curare l'igiene personale e l'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico ed alle attività proposte.
- Responsabilizzare i propri figli al rispetto dell'ambiente scolastico e dei materiali della scuola, impegnandosi a risarcire eventuali danni arrecati;
- Condividere gli obiettivi formativi dell'istituzione Scolastica riguardanti l'educazione alimentare con particolare riferimento al momento della mensa.
- Promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro.
- Collaborare con la scuola al raggiungimento delle autonomie di base: tutti quei comportamenti quotidiani semplici, quali le abilità di controllo sfinterico e l'uso dei servizi igienici; la capacità di mangiare con il minimo aiuto possibile e utilizzando correttamente le posate; tutte le attività di igiene personale, quali lavarsi e asciugarsi le mani, le azioni di vestirsi e svestirsi, infilarsi le scarpe... la' dove non ancora consolidato.

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 ED EVENTUALE ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:

Com'è noto dalla seconda metà dell'anno scolastico 2019-2020 è in atto una emergenza sanitaria di dimensioni mondiali. Per gli alunni e le famiglie si intende mettere in evidenza il bisogno di una collaborazione attiva con la scuola. In questo contesto di responsabilità condivisa e collettiva, si richiede l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola. Le regole generali di comportamento in questa situazione devono essere improntate al massimo rigore nel rispetto delle disposizioni delle autorità pubbliche. Alla ripresa delle lezioni a settembre 2020:

L'Istituzione scolastica, nelle sue diverse componenti, si impegna a:

- Garantire l'applicazione e il rispetto del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 dell'Istituto.
- Garantire l'offerta formativa in sicurezza e provvedere, in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, ad attivare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, come previsto dalle Linee guida nazionali.

I genitori di impegnano a:

- Garantire le seguenti precondizioni per la presenza a scuola degli alunni:
  - Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C, anche nei tre giorni precedenti;
  - Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
  - Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- Non portare a scuola alunni che presentano sintomatologia respiratoria o con temperatura corporea superiore a 37,5°C, provvedendo ad una preventiva e quotidiana verifica della temperatura corporea dell'alunno.

- Ritirare da scuola, nel più breve tempo possibile, l'alunno che abbia manifestato a scuola sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° C, previa chiamata telefonica della scuola
- Non consentire al bambino di portare a scuola giocattoli o altri oggetti personali non necessari.

Pertanto, al fine di tutelare lo stato di salute dei minori sottoposti alla responsabilità genitoriale, si chiede e si fa affidamento sull'assunzione di scrupolosi comportamenti individuali da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Il presente Patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell'Istituto, dai genitori (o dagli esercenti la responsabilità genitoriale).

Reno Centese, 01/09/_____

Il Dirigente Scolastico
Dott.SSA ANNALISA
DELL'OLIO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

DICHIARAZIONE DEL GENITORE O DELL'ESERCENTE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Io sottoscritto/a _____, genitore/esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n 445, sotto la mia personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art 76 del citato DPR in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro che, nel sottoscrivere il presente patto di corresponsabilità educativa, anche l'altro genitore del/la predetto/a alunno/a è a conoscenza e d'accordo riguardo all'impegno sovrascritto.

Data _____

FIRMA DEL GENITORE O DELL'ESERCENTE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

MIUR

SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (INTEGRATO COVID-19)
(DPR 249/1998 e successive modifiche e integrazioni previste dal DPR 235/2007)

SCUOLA: ……. CLASSE ……. ALUNNO: …….

"La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita umana, culturale e civile".
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, centrata sui bisogni di tutti e di ciascuno e sulla valorizzazione delle diversità, in grado di formare alunni, futuri cittadini, competenti, collaborativi, responsabili, autonomi, creativi e soprattutto in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.
Per poter realizzare un progetto educativo valido ed efficace è necessario che la scuola e la famiglia si impegnino a promuovere una collaborazione costruttiva, ognuno nel rispetto dei propri ruoli.
A tal fine, scuola e famiglia, in sintonia con quanto stabilito dal DP.R. 235/2007 art. 3 e in accordo con quanto previsto nel Regolamento di Istituto, sottoscrivono un Patto Educativo di Corresponsabilità.
Il rispetto di tale patto costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.
Ciascuno secondo il proprio ruolo è dunque chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.
Il seguente Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.
Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, nella totalità dei suoi operatori, l'ALUNNO e la FAMIGLIA

CONDIVIDONO E STIPULANO

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità con il quale:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Garantisce e favorisce l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo nel pieno rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione (il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie).
- Garantisce e favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della

comunità scolastica.Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi.

GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- Rendere consapevoli i propri alunni delle finalità e degli obiettivi della scuola.
- Dare una formazione culturale che valorizzi e che potenzi l'identità e le capacità di apprendimento di ciascun alunno.
- Creare un ambiente accogliente, stimolante e sereno.
- Promuovere ed attivare metodologie didattiche diversificate sia nella didattica in presenza che in caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata.
- Favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero, di sostegno e di potenziamento tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Collaborare con i genitori, nella consapevolezza delle reciproche competenze, per la formazione degli alunni ispirata ai valori costituzionali: rispetto degli individui, educazione alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica.
- Informare periodicamente i genitori sull'andamento educativo e didattico dell'alunno, sulla progettazione educativa, sulla metodologia, sulle strategie didattiche, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione.
- Promuovere iniziative concrete per l'accoglienza, l'integrazione e l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili ed iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.
- Rispettare e far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti e garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante la loro permanenza a scuola.

L'ALUNNO si impegna a:

- Avere cura del materiale scolastico, delle attrezzature e degli arredi dell'ambiente scolastico
- Frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare l'orario scolastico.
- Assolvere gli impegni di studio e a portare sempre il materiale necessario.
- Avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico (Dirigente, Docenti e collaboratori scolastici), extrascolastico (Educatori, Operatori esterni, autista dello scuolabus) e dei propri compagni.
- Assumere atteggiamenti di collaborazione, cooperazione, solidarietà e aiuto nelle attività comuni.
- Avere un comportamento corretto all'interno degli spazi dell'Istituto e all'esterno (visite guidate, viaggi d'istruzione, gare sportive, teatro) compreso il trasporto con lo scuolabus.
- Rispettare il Regolamento Disciplinare d'Istituto e tutte le norme della convivenza civile.
- Non arrecare danni a cose, persone e al patrimonio della Scuola.
- Usare un linguaggio e un abbigliamento adeguato e rispettoso del contesto scolastico.
- Tenere in ordine e pulita la propria persona
- Rispettare il regolamento stabilito da questo Istituto, con particolare riferimento alle norme sull'uso del cellulare e dei dispositivi tecnologici a scuola.

LA FAMIGLIA si impegna a:

- Trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, rispettandone la professionalità e adottando atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;
- Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola, sia per mantenersi informata costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio che per segnalare tempestivamente situazioni problematiche al fine di condividere con i docenti eventuali strategie d'intervento.
- Partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia.
- Controllare, leggere e firmare puntualmente le comunicazioni sul libretto personale e/o sul diario e/o registro elettronico;
- Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia ai suoi doveri scolastici;
- Curare l'igiene personale e l'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico ed alle attività proposte;
- Responsabilizzare i propri figli al rispetto dell'ambiente scolastico e dei materiali della scuola, impegnandosi a risarcire eventuali danni arrecati;
- Condividere gli obiettivi formativi dell'istituzione Scolastica riguardanti l'educazione alimentare con particolare riferimento al momento della mensa e dell'intervallo.
- Promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro.

<u>In particolare PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO</u>:

La scuola si impegna a:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, rivolte al personale, agli alunni e alle famiglie
- Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo e cyberbullismo di cui viene a conoscenza
- Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari

Gli alunni (con modalità proporzionate alla loro età) si impegnano a:

- Segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.
- Non rendersi protagonisti di episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fossero testimoni.
- Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo.

I genitori si impegnano a:

Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del bullismo e cyberbullismo.

- Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli.
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli.
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico.
- Collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo.

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 ED EVENTUALE ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:

Com'è noto dalla seconda metà dell'anno scolastico 2019-2020 è in atto una emergenza sanitaria di dimensioni mondiali. Per gli alunni e le famiglie si intende mettere in evidenza il bisogno di una collaborazione attiva con la scuola. In questo contesto di responsabilità condivisa e collettiva, si richiede l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola. Le regole generali di comportamento in questa situazione devono essere improntate al massimo rigore nel rispetto delle disposizioni delle autorità pubbliche. Alla ripresa delle lezioni a settembre 2020:

L'Istituzione scolastica, nelle sue diverse componenti, si impegna a:

- Garantire l'applicazione e il rispetto del Protocollo sul contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 dell'Istituto.
- Garantire l'offerta formativa in sicurezza e provvedere, in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, ad attivare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, come previsto dalle Linee guida nazionali.

Gli alunni (in proporzione alla loro età e maturità personale) si impegnano a:

- Conoscere e rispettare, per quanto di loro competenza e con modalità proporzionate alla loro età, il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 dell'Istituto
- Rispettare, all'interno della scuola e durante le attività scolastiche, tutte le procedure igieniche ed organizzative che verranno impartite e che si articolano in tre punti:
    - DISTANZIAMENTO
    - IGIENIZZAZIONE DELLE MANI
    - USO DELLA MASCHERINA

I genitori di impegnano a:

- Conoscere e rispettare, per quanto di loro competenza, il Protocollo di regolamentazione delle misure per il covid
- Garantire le seguenti precondizioni per la presenza a scuola degli alunni:
    - Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C, anche nei tre giorni precedenti;
    - Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- Non portare a scuola alunni che presentano sintomatologia respiratoria o con temperatura corporea superiore a 37,5°C, provvedendo ad una preventiva e quotidiana verifica della temperatura corporea dell'alunno.

- Ritirare da scuola, nel più breve tempo possibile, l'alunno che abbia manifestato a scuola sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° C, previa chiamata telefonica della scuola

Pertanto, al fine di tutelare lo stato di salute dei minori sottoposti alla responsabilità genitoriale, si chiede e si fa affidamento sull'assunzione di scrupolosi comportamenti individuali da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Il presente Patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell'Istituto, dai genitori (o dagli esercenti la responsabilità genitoriale) e dagli alunni (di scuola secondaria di primo grado).

Reno Centese, 01/09/_____

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa ANNALISA DELL'OLIO
Documento informatico
firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

DICHIARAZIONE DEL GENITORE O DELL'ESERCENTE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Io sottoscritto/a _____, genitore / esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n 445, sotto la mia personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art 76 del citato DPR in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro che, nel sottoscrivere il presente patto di corresponsabilità educativa, anche l'altro genitore del/la predetto/a alunno/a è a conoscenza e d'accordo riguardo all'impegno sovrascritto.

Data _____

FIRMA DELL'ALUNNO/A

FIRMA DEL GENITORE O DELL'ESERCENTE LA RESPONSABILITA'GENITORIALE SECONDARIA
(SOLO PER ALUNNI DI SCUOLA DI PRIMO GRADO)